



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Si Toscana a Sinistra

Firenze, 27 marzo 2020



Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: **Mozione** “*In merito al blocco delle alienazioni degli immobili del patrimonio regionale e ASL in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle necessità infrastrutturali del presente e della fase di quarantena*”

Il Consiglio regionale

Ricordata la Delibera della Giunta Regionale n. 854 del 5 luglio 2019 contenente l'elenco dei beni immobili che la Regione Toscana ha deliberato di vendere;

Ricordato che è attualmente attivo l'avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale 2780 del 26 febbraio 2020 e pubblicato sul Burt n. 10 parte terza del 4 marzo 2020, per l'alienazione del complesso immobiliare a destinazione d'uso socio-sanitario, situato a Firenze, composto da Villa Basilewski, con il relativo edificio di ampliamento, e dai villini Passerini e Borchi;

Ricordato il lungo elenco di immobili delle Aziende Sanitarie Locali della Toscana da tempo in vendita e che tra quelli in buone condizioni risultano, fra gli altri, Villa Chianini ad Arezzo, l'ex RSA e CSS a Lucignano (Ar), l'ex ospedale Sant'Antonino a Fiesole (Fi), l'ex Meyer e l'ex presidio ospedaliero Camerata a Firenze, l'ex sanatorio/ex sede legale e l'ex distretto a Livorno, l'ex sanatorio e residenza assistita ad Arliano (Lu), l'ex colonia Laveno e porzione dell'ex ospedale Lucchesi a Pietrasanta (Lu), il centro direzionale a Pisa, il complesso immobiliare “Il Calambrone” (PI), il complesso immobiliare “Villa Filicaia e Casa colonica” a Prato;

Considerato che:

- il patrimonio pubblico rappresenta un bene comune, spesso di enorme valore, a disposizione della collettività, che una volta perso risulta difficilmente recuperabile;
- l'alienazione di immobili pubblici è una scelta definitiva che può portare vantaggi immediati in termini di ingresso di risorse ma anche nuove spese e dipendenza dal settore privato in caso di rinnovate esigenze sociali e sanitarie;

- la capacità di produrre reddito di un immobile va calcolata sia rispetto alle sue potenzialità attuali e future, queste ultime difficilmente prevedibili nel lungo periodo come dimostra la stessa emergenza da Covid-19, sia rispetto al futuro risparmio in termini di canoni di affitto per nuovi spazi che si rendessero necessari;

Considerato che le difficoltà del mercato immobiliare, che finora hanno reso sostanzialmente ineffettivo il progetto di alienazioni oggetto della comunicazione di Giunta del marzo 2019, non potranno che peggiorare a seguito della crisi economica globale originata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che prevedibilmente sarà di lunga durata;

Ritenuto che, a maggior ragione nel pieno dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è necessario escludere dalla vendita il patrimonio immobiliare regionale e ASL, poiché potenzialmente utile sia per assolvere strategiche funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie anche nell'ambito della domanda legata all'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale, sia perché si tratta di strutture utilizzabili in situazioni emergenziali quali le epidemie, anche per le fasi di quarantena;

impegna la Giunta regionale

Ad escludere dalla vendita gli immobili del patrimonio regionale e delle Aziende Sanitarie Locali, a partire dalle strutture che allo stato attuale sono in buone condizioni, o vengono utilizzate, o su cui sono state impiegate recentemente risorse pubbliche e possono quindi risultare subito utili sia per ospitare nuove funzioni sanitarie e sociosanitarie, sia per rispondere ad esigenze connesse a situazioni emergenziali quali l'epidemia in corso, anche per le fasi di quarantena.

I Consiglieri

Tommaso Fattori



Paolo Sarti

